

BORG

Approvato il Piano Territoriale che «disegna» il futuro

Come cambierà la Comunità

MASSIMO DALLEDONNE

BORG - Otto sedute della conferenza dei sindaci. Per definire i criteri e gli indirizzi generali del Piano Territoriale della Comunità Valsugana e Tesino.

Un documento che, giovedì sera, con soli 4 voti astenuti è stato approvato dall'assemblea di palazzo Ceschi. Ora la palla passa in mano ai 21 consigli comunali della Comunità Valsugana e Tesino. Entro due mesi lo devono discutere ed approvare. «Per poi, a settembre - sottolinea il presidente **Sandro Dandrea** - arrivare alla firma dell'accordo quadro di programma con la Provincia».

È una vera e propria corsa contro il tempo. C'è infatti da rispettare la scadenza di fine anno.

«Entro il 31 dicembre dobbiamo approvare, tassativamente, il piano stralcio del commercio. Se non lo facciamo - ha ribadito in aula Dandrea - la legge prevede addirittura il commissariamento dell'ente».

Un documento importante il Piano Territoriale di Comunità. Che punta soprattutto sul rilancio del settore

agricolo e turistico della valle. In questi mesi i sindaci hanno fissato alcuni obiettivi salienti, l'hanno fatto mettendo diversi puntini sulle «i».

Via libera alla multidisciplinarietà delle aziende agricole, al recupero di aree agricole e boscate (fabbricati compresi) per puntare sulle coltivazioni biologiche, l'agriturismo e l'agricoltura di montagna.

Nel settore turistico si punta molto sui circuiti museali e la rete dei musei, la riqualificazione dei masi e delle baite ed al recupero delle cubature dei centri storici.

Si alla revisione delle aree sciabili al Brocon ed allo sviluppo integrato del sistema Tesino.

Capitolo commercio. Entro l'anno la Comunità deve prendere in mano tutte le aree commerciali. «Solo quelle comprese tra gli 800 ed i 10 mila metri di superficie - ricorda Dandrea - con l'intenzione di rispettare tutte quelle aree già individuate da tempo e le previsioni di insediamento dei nuovi centri commerciali».

Nel corso della discussione diverse le richieste di chiarimento da parte del consigliere **Leonardo Ceccato** che ha ribadito la necessità di dare spa-

zio anche alle nuove iniziative turistiche in Tesino «dove oggi esistono ancora troppi vincoli che penalizzano ogni tipo di iniziativa turistica e ricettiva». Anche **Lorenzo Rigo** (Aria Nuova) e **Margherita Fabris** (Pd) hanno motivato il loro voto d'astensione.

Dal piano è arrivata anche il secco no alle nuove opere viarie previste in Veneto ed alla previsione del Pup che individua in Valsugana il corridoio principale di collegamento col Nord-Est. Sì alla messa in sicurezza della SS47, all'adeguamento della ferrovia ed alla realizzazione del piano di riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'Acciaieria di Borgo. Sindaci ed assemblea chiedono di individuare zone dedicate alla produzione di energie alternative e di istituire, presso il polo scolastico di Borgo, corsi didattici innovativi per la formazione di nuove figure professionali e un corso di specializzazione post maturità.

Ora tocca ai comuni. Entro l'estate lo devono discutere e, possibilmente, approvare per iniziare a gettare le basi per il futuro sviluppo economico e produttivo della valle.



Il presidente Sandro Dandrea